DARIO FRANCESCHINI, MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

La sesta edizione del Mercato Internazionale dell'Audiovisivo si svolge in un momento particolarmente difficile per l'industria cinematografica, confermando così la vitalità di questo settore, già vista a settembre alla Mostra di Venezia e ora a ottobre alla Festa di Roma.

Le sale di Palazzo Barberini, come è ormai piacevole tradizione, accoglieranno i professionisti dell'industria creativa provenienti da circa sessanta paesi dal 14 al 18 ottobre. Nello stesso periodo sarà anche disponibile MIA Digital, una avanzata piattaforma per garantire, anche da remoto, la partecipazione alle numerose opportunità offerte dal principale mercato italiano che unisce i diversi segmenti dell'industria audiovisiva.

L'incontro delle tante professionalità in questo contesto, come avviene ormai dal 2015, favorirà la nascita di idee e la realizzazione di progetti, facendo del MIA un'autentica fucina creativa in cui intuizione, fiducia e conoscenza rendono possibile la condivisione delle più avanzate esperienze e capacità. E questo succede non a caso nel momento in cui in Italia riprendono le grandi produzioni internazionali e il nostro cinema si rimette in moto, mentre, insieme a un progressivo ritorno in sala, si sviluppano le nuove modalità con cui il pubblico assiste ai film. Dimostrando che la settima arte, la più grande fabbrica dell'immaginario, è più viva che mai.

STEFANO PATUANELLI, MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

In Europa il 2020 era cominciato molto bene per l'industria dell'audiovisivo che registrava i migliori risultati dal 2005. Tuttavia, l'imprevedibile Covid19 ha cambiato la nostra quotidianità con conseguenze particolarmente pesanti anche per il vostro comparto, dove si è dovuto procedere alla chiusura delle produzioni e delle sale cinematografiche presenti nel nostro Paese.

Il vostro settore non si è arreso e, messo di fronte alla repentina crescita della domanda di pubblico televisivo, ha risposto rapidamente favorendo un aumento del 20% dei consumi dei programmi TV rispetto a quanto avvenuto nel 2019.

La vostra rapida capacità di risposta purtroppo non è stata sufficiente a superare le inevitabili difficoltà conseguenti alla pandemia per la quale il Governo ha introdotto subito misure di emergenza a sostegno anche del settore e dei suoi lavoratori.

Siamo consapevoli che molti sono ancora i nodi da affrontare: investimenti, digitalizzazione, regolamentazione sono gli strumenti da elaborare insieme a favore di una filiera produttiva che non solo fa grandi numeri, ma ogni anno cresce tanto in qualità.

In occasione dell'edizione di quest'anno del MIA, abbiamo confermato il supporto del Ministero dello Sviluppo economico all'industria dell'audiovisivo, promuovendo con ICE e MAECI il progetto Piano Export Sud - PES2, che vuole favorire l'accesso delle aziende audiovisive del Sud Italia al mercato internazionale. Inoltre, appoggiamo convintamente il percorso digitale del MIA e il suo programma dedicato alle industrie innovative, alle start up e alle nuove generazioni di imprenditori italiani.

Ritengo, infatti, che l'audiovisivo debba essere sostenuto perché non solo è uno splendido concentrato di tecnica, innovazione tecnologica e tradizione, ma soprattutto rappresenta un formidabile catalizzatore in grado di cogliere e leggere i fenomeni sociali in tutte le loro sfaccettature.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di questo tipo di arte che può regalare al contempo profonde riflessioni e puro divertimento.

Sono certo che il MIA 2020 si confermerà anche in questa edizione un successo perché, offrendo una vetrina internazionale ricercata e selezionata, potrà soddisfare milioni di consumatori che attraverso film, serie e documentari proveranno, grazie al vostro lavoro, tante nuove emozioni. Grazie.

MARINA SERENI, VICE MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'audiovisivo è uno straordinario strumento di promozione dell'Italia: lo è per il suo altissimo valore culturale, che è valso all'Italia premi e riconoscimenti; ma lo è anche perché è espressione di un settore economico dinamico e dall'altissimo potenziale di crescita.

L'audiovisivo è la più produttiva delle industrie creative italiane e il suo "effetto moltiplicatore" è il secondo più alto fra quelli di tutte le attività economiche italiane.

Investire sull'audiovisivo significa investire sull'Italia e rafforzare il suo ruolo nel mondo. Significa promuovere all'estero la diffusione della nostra cultura e dei nostri valori, dando al contempo nuovo slancio ad un settore vitale per la nostra economia.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sostiene con convinzione il Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, che quest'anno giunge alla sua sesta edizione. Si tratta di una realtà unica nel suo genere, che si conferma ancora una volta quale piattaforma di riferimento per l'interazione fra i maggiori protagonisti, italiani ed internazionali, di questo settore.

Ancor più in un anno complesso come quello che stiamo vivendo, offrire occasioni di incontro, confronto e scambio fra operatori di settore è fondamentale per favorire la nascita di nuove occasioni di business e porre le basi per la ripresa.

Nel quadro della promozione del Sistema Paese, la Farnesina vede nel Mercato Internazionale dell'Audiovisivo un hub fondamentale per favorire l'internazionalizzazione e la crescita delle realtà dell'audiovisivo italiano: una galassia di oltre 8.500 imprese che, per professionalità e qualità delle produzioni, sono sempre più all'altezza delle sfide poste dal mercato globale. Sono certa che la sesta edizione del MIA permetterà di instaurare relazioni e stringere accordi che permetteranno di valorizzare e far crescere il nostro audiovisivo, per portare l'Italia sugli schermi di tutto il mondo.

CARLO FERRO, PRESIDENTE ICE

ICE Agenzia è tre volte orgogliosa di poter sostenere anche quest'anno il MIA – Mercato Internazionale dell'Audiovisivo.

Orgogliosa perché, grazie al MIA, si svolge in Italia la prima manifestazione europea del settore in forma "ibrida" - cioè fisica e digitale - nell'era post-Covid. Nelle ultime tre settimane abbiamo inaugurato 12 eventi fieristici internazionali per 8 settori in 7 città italiane. Il Sistema Italia quindi è ripartito. Questa ripartenza, fra i primi in Europa, va a onore del coraggio degli organizzatori, della responsabilità e resilienza degli imprenditori, con il supporto del Sistema Paese. Soprattutto, è un segno di ottimismo per l'economia del nostro Paese.

Siamo, inoltre, lieti di supportare il MIA perché si conferma anche quest'anno una manifestazione di primaria rilevanza, che ha saputo moltiplicare, dalla prima edizione del 2015, il suo raggio di azione, garantendo sempre maggiore visibilità all'industria italiana dell'audiovisivo.

Inoltre in questa edizione dedicheremo rinnovate energie e risorse per il Mezzogiorno, per promuoverne non solo le produzioni audiovisive ma anche l'unicità della loro offerta scenografica.

La pandemia ha cambiato le abitudini di consumo e i comportamenti sociali, colpendo in maniera ancora più rilevante la sfera culturale. ICE è impegnata in un'azione di sistema, delineata nel Patto per l'Export, combinando reazione e visione per supportare imprese e territorio nella ripartenza e per accompagnarle verso nuovi modelli di consumo e di competizione sui mercati internazionali, basati su un nuovo paradigma: innovazione, sostenibilità e digitale.

Siamo lieti della collaborazione in questo percorso col sistema fieristico e con le organizzazioni di impresa. In particolare nel settore audiovisivo, le peculiari e nuove modalità di creazione e distribuzione dei prodotti rendono queste sfide ancor più stimolanti. Il MIA, nella sua veste ibrida si configura quale protagonista delle più attuali forme di valorizzazione del "Made in Italy" e di promozione del nostro territorio. Grazie per la vostra partecipazione!

FRANCESCO RUTELLI, PRESIDENTE DI ANICA, ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Ci troviamo tutti, a livello globale, in un contesto nuovo di zecca: quello di una crisi globale e di una forte concorrenza trasformativa. Tuttavia, l'Italia e le industrie creative italiane hanno dimostrato di essere straordinariamente resilienti e coraggiose, andando avanti al fine di preservare il loro posizionamento globale, nonché la propria attrattiva e leadership a livello internazionale.

I settori cinematografico e audiovisivo sono pilastri fondamentali per la crescita della nostra società e hanno un impatto ampio e positivo in termini di occupazione, coesione, promozione della diversità, creatività e

sviluppo industriale. Diamo valore al nostro patrimonio e lavoriamo fianco a fianco con le istituzioni e le altre associazioni, al fine di promuovere un approccio ecosistemico integrato all'interno di ambiti quali il teatro, le telecomunicazioni, le piattaforme, nonché nuovi strumenti e abitudini di consumo, e consentire al nostro settore di ripartire.

MIA in autunno fa parte di questo composto vitale e rappresenta un ponte fisico e virtuale per l'industria europea, affinché possa riprendersi rapidamente verso coproduzioni e distribuzioni internazionali, nonché un'occasione imperdibile per sostenere la centralità dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana ed europea nel panorama globale.

MIA è un gioco di squadra, dove sia il settore privato che le istituzioni lavorano fianco a fianco per la crescita dell'industria cinematografica e audiovisiva, con l'obiettivo di aumentare le nostre opportunità di successo sul mercato internazionale. Tale approccio sinergico - quello di un'accogliente e allargata alleanza con APA - è sempre stato supportato e sostenuto dal fondamentale impegno collettivo delle istituzioni, confermato e potenziato per l'edizione 2020.

La mia più profonda gratitudine, quindi, va al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'Internazionalizzazione delle imprese italiane, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Lazio, al programma Europa Creativa, il cui ampio sostegno ha reso e rende possibile un'accogliente MIA come hub in continua evoluzione e miglioramento, la cui innovazione e flessibilità sono i pilastri di una visione comune. Un ringraziamento va anche a Unicredit, nostro partner ufficiale per il 2020, ad Apulia Film Commission e a tutti i nostri sponsor.

Alla fine di questo 2020 molto impegnativo, siamo lieti di accogliere tutti i nostri partner e i delegati dell'industria nazionale e internazionale nel nostro duplice ambiente. MIA apre le sue porte fisiche e virtuali e si conferma un appuntamento di tendenza per il cinema e la televisione globale, con la sua nuova formula ibrida, che unisce la bellezza delle sue location nel quartiere Barberini e un innovativo ambiente totalmente digitale. Vivremo in un mondo sempre più ibrido e MIA sarà un buon testimone e protagonista nel corso di questa transizione.

GIANCARLO LEONE, PRESIDENTE DI APA ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIOVISIVI

Il MIA, nato 6 anni fa con l'obiettivo di creare uno spazio che potesse dare risalto al settore audiovisivo italiano, è un progetto che ha saputo consolidare negli anni il suo format, crescendo di quasi il doppio in termini di presenze e numero di contenuti presentati e accreditandosi così nelle agende dei più importanti players nazionali e internazionali del settore.

Quest'anno in particolare MIA rappresenta un'occasione fondamentale per la nostra industria, in quanto a seguito dell'emergenza Covid-19 è uno dei primi Mercati a svolgersi onsite oltre che online.

Il MIA ha saputo infatti cogliere la sfida generata dalle necessità di questo momento storico trasformando i consueti spazi del Distretto Barberini, in un ambiente protetto e "Covid proof", che potesse accogliere gli operatori nazionali e internazionali e al tempo stesso ha messo a punto uno strumento nuovo ed efficace: il MIA Digital.

La sesta edizione del Mercato sarà un momento determinante per tornare a fare business dopo che l'emergenza sanitaria ha messo a dura prova il settore. L'impatto del lockdown è stato infatti molto forte sulla filiera audiovisiva che, in Italia ha un valore di circa 1 miliardo di euro e coinvolge oltre 7 mila imprese con più di 120 mila occupati. Ora più che mai quindi, avere uno spazio che funga da vetrina del prodotto italiano è fondamentale per la ripresa del settore, per continuare a far crescere le coproduzioni e far affermare i nostri prodotti nel panorama internazionale.

E' proprio in questa direzione che lavorano le sezioni MIA Drama e MIA Doc, attraverso appuntamenti ormai accreditati nelle agende dei grandi players come GreenLit e Doc It Better, eventi che mettono in luce l'eccellenza dei contenuti audiovisivi nazionali e che ne evidenziano il loro crescente appeal internazionale.

MIA si conferma non solo come il primo e unico mercato al mondo che mette al centro il prodotto nazionale offrendogli una platea internazionale dell'eccellenza ma anche come un hub capace di misurarsi con le evoluzioni dell'industria e del modo di fare business.